



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

Anno 15 - Numero 33  
www.luccatranoi.it

21 giugno 2020  
XII Domenica del Tempo Ordinario  
Anno A



## Il contagio che conta: quello della fede!

*Gridiamolo sui tetti! Il vangelo non può restare chiuso nelle sacrestie, vissuto nei conventi, ristretto negli angusti spazi del sacro. Il Cristo affida alle nostre fragili mani l'annuncio da portare ad ogni uomo, diamoci una mossa!*

Siamo chiamati a gridare sui tetti che Dio conta anche i capelli del nostro capo, che Dio non è brutto e incomprensibile come ce lo raffiguriamo, che Dio ama eternamente i passerotti e ne conosce le pene, che Dio, il Dio di Gesù, è splendido. Gridiamolo sui tetti che Dio è grande, che Dio ci ama, che Dio è presente, come il cuore dell'innamorato che, gonfio, vuole comunicare a tutti la sua esperienza. All'uomo indifferente oppure travolto dal caos della vita, Gesù annuncia il tenero volto di un Dio che cammina con noi. Gridatelo sui tetti! Non nelle Chiese, non nelle sacrestie, non al piccolo gregge, ma nella piazza, al bar, in ufficio. La fede è stata a lungo nascosta nei tabernacoli, senza avere il coraggio di contagiare la nostra vita. Non è forse questo il dramma della nostra fede? Quello di essere timidamente rintanata in angusti spazio del sacro? Non è forse perché Dio è stato cacciato dalla nostra economia, dalle nostre scelte, dalle nostre famiglie, dalla nostra cultura, per essere idolatrato nel tempo del sacro, che molti uomini guardano con sospetto al Vangelo, quasi fosse una rinuncia alla piena umanità? Gridiamolo sul tetto questo Vangelo, facciamocene carico, entriamo nella compagnia di chi prende sul serio l'ansia di pienezza che inquieta il Signore.

*Questo libretto è stato confezionato da personale dotato di guanti e mascherina. Portalo a casa con te!*

# RITO DELLA MESSA E LITURGIA DELLA PAROLA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore è la forza del suo popolo e rifugio di salvezza per il suo Cristo. Salva il tuo popolo, Signore, benedicì la tua eredità e sii la sua guida per sempre. (Sal 27,8-9)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo **A. Amen**

C. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **A. E con il tuo spirito.**

## ATTO PENITENZIALE

C. Chiediamo a Dio perdono per le volte che non abbiamo confidato in lui, ma hanno vinto in noi la paura o una visione troppo umana della vita.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ci hai svelato il disegno d'amore del Padre abbi pietà di noi. **A. Signore, pietà.**

C. Cristo, che hai riversato su tutti gli uomini la tua grazia e il tuo perdono abbi pietà di noi.

**A. Cristo, pietà.**

C. Signore, che ci inviti a darti testimonianza, abbi pietà di noi. **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbi misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e conduca alla vita eterna. **Amen**

**GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI** e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## COLLETTA (Anno A)

C. O Dio, che affidi alla nostra debolezza

l'annuncio profetico della tua parola, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con tutta franchezza il tuo nome davanti agli uomini, per essere riconosciuti da te nel giorno della tua venuta.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Amen**

## PRIMA LETTURA (Ger 20,10-13)

*Dal libro del profeta Geremia*

Sentivo la calunnia di molti:

«Terroro all'intorno! Denunciato! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta». Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile. Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa! Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 68)

**Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.**

Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono diventato un estraneo ai miei fratelli, uno straniero per i figli di mia madre. Perché mi divora lo zelo per la tua casa, gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. Ma io rivolgo a te la mia preghiera, Signore, nel tempo della benevolenza. O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, nella fedeltà della tua salvezza. Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore; volgiti a me nella tua grande tenerezza.

Vedano i poveri e si rallegrino; voi che cercate Dio, fatevi coraggio,



perché il Signore ascolta i miseri, non disprezza i suoi che sono prigionieri. A lui cantino lode i cieli e la terra, i mari e quanto brulica in essi.

### **SECONDA LETTURA (Rm 5, 12-15)**

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani*

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

### **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza.

**Alleluia.**

### **VANGELO (Mt 10,26-33)**

*Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Un'impostazione parallela e al tempo stesso opposta accomuna le tre letture bibliche che oggi meditiamo: **ad un messaggio di oscurità, di prova e di sofferenza si oppone un messaggio di luce, di fiducia, di speranza.**

È, innanzitutto, il caso della prima lettura estratta dalla più celebre «confessione» del profeta Geremia. Questa personalità sensibilissima ci ha lasciato un diario del suo dramma interiore composto sotto forma di lamentazione orante, sono appunto le cosiddette Confessioni, disperse tra il c. 10 e il 20 del suo volume. È il dramma di un romantico affezionato alla sua patria, alla sua religione, al suo villaggio, agli affetti e all'amore, che è costretto ad essere la Cassandra della sua nazione, ad essere scomunicato, ad essere perseguitato dai suoi stessi compaesani di Anatot, ad essere denunciato da parenti ed amici, a non potersi costruire una famiglia con la donna amata. Un sentimentale proteso verso i rapporti umani che è condannato ad essere un solitario, un eccentrico, circondato solo da odio, maledetto, perseguitato, processato, torturato e randagio. Un idealista che ha orrore per la corruzione del suo popolo, che solo con dolore annuncia la rovina imminente e che, invece, è ritenuto collaborazionista col nemico e disfattista per interesse privato. La fedeltà alla vocazione è per Geremia una conquista quotidiana che conosce dubbi e crisi e che talora pesa come una maledizione, soprattutto quando si sperimenta il silenzio di Dio, come dichiara l'inizio della «confessione» da cui è tratto il brano odierno. Dopo la flagellazione (Ger 20, 1-6), Geremia si sente abbandonato quasi come il Cristo al Getsemani o in croce. Ma all'improvviso il cielo si spalanca, il Signore appare accanto al suo profeta umiliato ed emarginato e gli offre la sua protezione quasi militare, lui che è il «prode» difensore dei deboli e dei poveri. Infatti il Signore è giudice implacabile ed inesorabile nei confronti di chi ha violato i diritti dei suoi assistiti. Egli difende e vendica senza tregua chi è stato trovato giusto «nel cuore e nella mente» (v. 12), chi «ha affidato a lui la sua causa» (v. 12), chi è «povero ed ha la vita tra le mani dei malfattori» (v. 13). Ancora una volta la Bibbia dimostra di non conoscere la disperazione totale: **anche nell'esperienza più amara fa profilare all'orizzonte un barlume di speranza nel Dio giusto.** Ancora una volta la Bibbia lancia un appello di impegno e di lotta contro sopraffazioni, emarginazioni ed ingiustizie, nella certezza che il Signore stesso sarà accanto «come un prode», più forte delle superpotenze militari ed economiche. Questo contrasto è riproposto anche per l'apostolo nel brano tratto dal discorso missionario di Mt 10 (la seconda delle cinque grandi dichiarazioni programmatiche di Gesù, che sostengono la struttura dell'intero primo vangelo). Matteo, partendo probabilmente dalla esperienza della sua comunità ecclesiale sottoposta a forti contestazioni dalla sinagoga giudaica, delinea la figura dell'apostolo come quella d'un «confessore della fede», d'un vero «martire». Liberato dalla tentazione della «catacomba» o della segretezza, superata la fase della formazione nella comunità

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

che non può essere il grembo sicuro in cui ci si ritira per sempre, il cristiano è affidato al rischio del mondo e della vita. E come per il bimbo appena uscito dal grembo materno, l'impatto col mondo può essere traumatico: persecuzioni, incubi, pericoli simili a quelli della lunga lista autobiografica di Paolo (2 Cor 11, 23-29) possono avvolgere l'annunciatore sincero d'un messaggio dirompente, qualora esso non sia «adulterato» (2 Cor 4, 2). Ma in questa tempesta che fa intravedere persino il rischio della stessa eliminazione fisica (10, 28) si sente una voce, è il comando di Cristo ribadito come un ritornello insistente, garanzia e pegno di vittoria e di liberazione: **Non temeteli** (vv. 26, 28, 31). Sul discepolo, infatti, veglia la tenera ed amorosa presenza di Dio che è paternamente attenta alle piccole e fragili realtà (passeri, capelli) e, quindi, alla grande preziosa realtà del suo collaboratore e figlio. Per chi l'ha testimoniato con intrepida sicurezza anche davanti ai tribunali non risuoneranno mai le glaciali parole che Cristo ha pronunciato nel Discorso della Montagna: «Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, operatori di iniquità» (cfr. i vv. 32-33 della nostra pericope). L'ultima contrapposizione è proposta da Paolo in uno dei brani tra i più difficili e studiati del suo capolavoro teologico, la lettera ai Romani (5, 12ss). Quest'antitesi spiega anche tutte le precedenti: la storia e l'umanità sono divise e quasi lacerate da due forze opposte. C'è un Adamo peccatore, cioè un'umanità che ha celebrato e celebra il trionfo del male, della distruzione e dell'ingiustizia. A questo dilagare pauroso che permea spesso il tessuto della nostra storia e della nostra società si contrappone un Adamo nuovo, il Cristo, immagine di tutta l'umanità che vuole celebrare il trionfo del bene, dell'amore e della giustizia. La sua forza dirompente è ancora maggiore di quella del male e «si riversa abbondantemente» (v. 15) sull'intera umanità cercando di strapparla alla morte e al male. La liturgia odierna è, quindi, un coraggioso invito ad unirsi a questa missione di salvezza, affrontandone i rischi e le sofferenze. Come scriveva s. Agostino nel *De civitate Dei*, la Chiesa «deve proseguire il suo pellegrinaggio tra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio» annunciando la croce e la gloria del Signore «fino a che egli venga» (1 Cor 11, 26).

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

# VITA DI COMUNITÀ

## Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

### Distribuzione pacchi alimentari

Si avvisa che dal mese di giugno la consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri

**3487608412 - 3661062288**

per il ritiro ricordiamo che vanno evitati gli assembramenti, si deve mantenere una distanza di almeno un metro e ottanta tra le persone, e che vanno indossati guanti e mascherina in rispetto delle norme anticovid19.

### Richiesta urgente di generi alimentari

Con la ripresa della messa con il popolo torna l'invito a portare, quando si va alla messa, il cibo per i nostri fratelli più bisognosi. In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

**Carne in scatola**

**Tonno inscatola**

**Pelati e sughi pronti**

**Legumi Pasta**

**Pannolini di ogni taglia**

**Pannoloni per adulti**

**Olio di oliva e di semi**

**Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.**

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** la famiglia di **Francesca Castrogiovanni** che è tornata alla Casa del Padre.

## RIPRENDE LA LETTURA SETTIMANALE DEL VANGELO DELLA DOMENICA IN PARROCCHIA.

Dopo che giovedì scorso sono ripresi gli incontri quindicinali con don Luca Bassetti dedicati al commento del vangelo domenicale per tutta la nostra Zona Urbana (la Chiesa nella Città) con **giovedì prossimo 25 giugno riprende anche l'attività della lettura e del commento settimanale delle letture della domenica: ore 21,00 nei locali di san Paolino.**

## I Santi "titolari" nella nostra parrocchia Lunedì 29 giugno

### Festa dei santi Pietro e Paolo

*Celebreremo la festa degli Apostoli Pietro e Paolo nella chiesa di san Pietro Somaldi con la messa alle ore 10,00 e alla ore 18,00.*

### Venerdì 3 luglio

### Festa di san Tommaso Apostolo

*Celebreremo la festa di san Tommaso Apostolo nella chiesa di san Tommaso in Pelleria con la messa alle ore 18,00.*

*In questi giorni non c'è la messa a san Leonardo in Borghi*

# CANTIAMO INSIEME

## Canto d'ingresso: CHIESA DI DIO

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
alleluia, alleluia.**

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia, il Signore è con te.**

Dio ti nutre col suo cibo,  
nel deserto rimane con te.  
Ora non chiudere il tuo cuore:  
spezza il tuo pane a chi non ha.

## Canto di Comunione: CREDO IN TE, SIGNORE

Credo in Te, Signore, credo nel tuo amore,  
nella tua forza, che sostiene il mondo.  
Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo  
e nel tuo canto, che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace  
nella tua vita, che fa bella la terra,  
nella tua luce, che rischiarava la notte,  
sicura guida nel mio cammino.

Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami,  
che mi sostieni, che mi doni il perdono,  
che Tu mi guidi per le strade del mondo,  
che mi darai la tua vita.

## Canto dopo la comunione (facoltativo) CANTICO DEI REDENTI

*(questo canto può sostituire il canto iniziale CHIESA DI DIO)*

**Il Signore è la mia salvezza  
e con lui non temo più  
perché ho nel cuore la certezza:  
la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perché  
un giorno eri lontano da me  
ora invece sei tornato  
e m'hai preso con te. **RIT.**

## Canto finale: IL SIGNORE È LA LUCE

Il Signore è la luce che vince la notte.

**Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)**

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia.

**Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (2 volte)**

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

Cell. 331 5799010

e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)

[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno,  
puoi donare il tuo "5x1000"  
alla **nostra Parrocchia del  
Centro Storico**. Ti indichiamo  
la Onlus parrocchiale a cui  
puoi offrire il tuo prezioso aiu-  
to per portare avanti progetti e  
iniziative a favore dei più de-  
boli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIO-  
NE DEL CINQUE PER MILLE A  
SOSTEGNO DEL VOLONTA-  
RIATO E DELLE ALTRE ORGA-  
NIZZAZIONI NON LUCRATIVE  
DI UTILITA' SOCIALE"**, questo  
codice:

**9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI

Con segnalazione della presenza

### Vigilari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (160 posti)

ore 21,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

### Domenicali e Festive

ore 8,00 chiesa di san Pietro Somaldi  
(72 posti)

ore 9,30 chiesa di san Frediano – (160 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam  
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam  
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

*Feriale (senza segnalazione della presenza)*

ore 18,00 chiesa di san Leonardo in Borghi  
(54 posti)

ore 8,00 chiesa di san Frediano (dal 1 di giugno)

## COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di trovare posto, senza inutili attese, è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi. Ci sono due modi per farlo: attraverso il sito della diocesi oppure attraverso un operatore che risponde al telefono.

1. Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale ([www.diocesilucca.it](http://www.diocesilucca.it)) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al sabato

**Centro Storico di Lucca: 0583 53576**